

# MONSUMMANO E LA VALDINIEVOLE FRA TRADIZIONE E CAMBIAMENTO (1861-1961): POPOLAZIONE, INDUSTRIA, URBANESIMO

Monsummano - Via Garibaldi



COMUNE di MONSUMMANO TERME

# MONSUMMANO E LA VALDINIEVOLE FRA TRADIZIONE E CAMBIAMENTO (1861-1961): POPOLAZIONE, INDUSTRIA, URBANESIMO

*A cura di*

Giuseppina Carla Romby, Leonardo Rombai

*Testi di*

Anna Guarducci, Simona Lucchesi, Gabriella Orefice,  
Andrea Ottanelli, Leonardo Rombai, Giuseppina Carla Romby

© Comune di Monsummano Terme

Segreteria: Emanuela Vigilanti

Con il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale di Pistoia, del Dipartimento di Storia dell'Architettura e Restauro delle Strutture Architettoniche, dell'Istituto Interfacoltà di Geografia dell'Università di Firenze e dell'Azienda di Promozione Turistica Montecatini-Valdinievole.

Foto: Nicolò Orsi Battaglini, Firenze

**Ringraziamenti:**

- Associazione Astrofili Valdinievole;
- Calzaturificio Balducci;
- Ditta F.lli Polli;
- Foto Lapardi
- Sig. Luigi Lenzi

Si ringraziano le ditte calzaturiere e i privati che hanno prestato gli oggetti presenti in mostra.

La pubblicazione dei documenti è stata autorizzata dagli Enti di appartenenza.

In copertina: particolare di via Garibaldi in una cartolina dei primi anni del '900.

## INDICE

<i>Francesco Polizzi</i> Presentazione	p. 7
<b>Aspetti demografici e socio-professionali</b>	
<i>Leonardo Rombai</i> L'evoluzione dell'organizzazione territoriale a Monsummano e in Valdinievole tra il 1861 e il 1961: gli aspetti demografici	p. 11
<i>Anna Guarducci</i> L'evoluzione dell'organizzazione territoriale a Monsummano e in Valdinievole tra il 1861 e il 1961: gli aspetti socio-professionali e paesistico-agrari	p. 25
<b>Termalismo e industria</b>	
<i>Simona Lucchesi</i> Il termalismo a Monsummano: ascesa e declino	p. 45
<i>Andrea Ottanelli</i> Monsummano: elementi, cause e motivi di un processo di industrializzazione, tra l'Unità d'Italia e la Seconda guerra mondiale	p. 65
<b>Lavori pubblici, edilizia, decoro urbano</b>	
<i>Giuseppina Carla Romby</i> Lavori pubblici e forma urbana a Monsummano tra Ottocento e Novecento	p. 93
<i>Gabriella Orefice</i> Monsummano fra le due guerre: la nascita di una nuova immagine urbana	p. 109
<b>Le immagini</b>	
Luoghi e persone nelle fotografie e cartoline d'epoca a Monsummano	p. 125
<b>Bibliografia</b>	
	p. 235

## **Aspetti demografici e socio-professionali**

# L'EVOLUZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE A MONSUMMANO E IN VALDINIEVOLE TRA IL 1861 E IL 1961: GLI ASPETTI DEMOGRAFICI

Leonardo Rombai

La Valdinievole che qui si considera coincide con la storica "provincia" che, fra i tempi basso-medievali e gli anni '30 dell'Ottocento, costituì il Vicariato di Pescia o di Valdinievole, con l'eccezione del settore attualmente lucchese formato dai comuni di Montecarlo e Altopascio: in altri termini, la subregione a cui si farà riferimento è rappresentata dalle storiche comunità di Pescia, Uzzano, Buggiano, Massa e Cozzile, Montecatini Terme e Monsummano Terme che, tra Otto e Novecento, furono caratterizzate da alcuni cambiamenti di ordine politico, dai quali scaturì la geografia amministrativa dei nostri giorni, con le nuove circoscrizioni di Ponte Buggianese (scissione da Buggiano nel 1883) e Pieve a Nievole (scissione da Montecatini nel 1905), alle quali nel 1963 (scissione da Uzzano) si sarebbe aggiunta quella di Chiesina Uzzanese. Vale la pena di ricordare che la Provincia di Valdinievole, perduta la sua storica autonomia amministrativa, dal 1849 al 1927 venne incorporata nel Compartimento e poi Provincia di Lucca, finché nel 1928 fu aggregata alla nuova Provincia di Pistoia.

Riguardo all'andamento demografico generale della Valdinievole nell'età unitaria, conviene necessariamente rifarsi alle conclusioni a cui era pervenuto M. Sorelli (1994) per il cinquantennio 1810-1859, allorché gli abitanti erano passati da 40.221 a 58.397, con una crescita di 16.803, pari ad un tasso demografico dell'8,3 per mille sulla popolazione iniziale e del 6,6 per mille su quella media (<sup>1</sup>). Questo abbastanza raggardevole surplus - che prolungava fino all'epoca contemporanea una tendenza favorevole pressoché ininterrotta, avviatasi intorno alla metà del Cinquecento - era però esclusivamente il frutto di un bilancio naturale molto positivo che nel cinquantennio considerato si può quantificare in 21.327 unità, pari ad un tasso dell'8,4 per mille sulla popolazione media. Il saldo fra nati e morti avrebbe dovuto essere ben più positivo se non fosse intervenuto un cospicuo fenomeno di esodo migratorio nei decenni 1820-59 che, globalmente, aveva sottratto alla valle 4434 persone, pari ad un tasso negativo di 1,7 per mille sulla popolazione media. In altri termini,

(<sup>1</sup>) Si avverte che stiamo qui seguendo le serie demografiche approntate dal Bandettini nel 1961, le uniche comparabili con il movimento naturale e sociale, anche se differiscono - talora anche in modo abbastanza sensibile, per difetto - con i dati dei censimenti generali della popolazione realizzati a partire dal 1861, ai quali si farà, comunque, riferimento più avanti.

la Valdinievole costituiva ancora, nella prima metà dell'Ottocento e negli anni immediatamente seguenti, "una delle entità subregionali a più alta densità della Toscana"; ma è anche vero che essa aveva ormai finito sostanzialmente per riallinearsi - essendosi esaurita l'anomalia degli alti ritmi dei secoli XVII-XVIII - ai saggi di crescita del Granducato. Tale trend dimostra, quindi, che la subregione, alla fine dell'età pre-unitaria, non disponeva più, "almeno momentaneamente, di una capacità storica di assorbimento demografico (dovuta principalmente alla colonizzazione della piana via via riconquistata al padule) per affrontare congiunturalmente il nodo gordiano di un sovrappopolamento relativo ricorrendo al 'classico' strumento dell'emigrazione" (Sorelli, 1994, p. 134).

Questo appannamento dello slancio espansivo caratterizzava, sia pure in termini molto meno vistosi, anche le comunità incentrate sul piccolo sistema termale di Montecatini e Monsummano (quest'ultimo, importante centro di mercato, vide il decollo delle bagnature solo negli anni '50). Basti dire che Monsummano manifestò, relativamente al cinquantennio sopra ricordato, un tasso demografico positivo dell'8,9 per mille sulla popolazione iniziale e del 7,0 per mille sulla popolazione media; la differenza fra emigrati e immigrati appare anche qui sempre negativa, ma con una sensibile attenuazione (tasso negativo dell'1,2 per mille sulla popolazione media) rispetto all'intera valle. Tutto sommato, sembra proprio che le strutture produttive monsummanesi - in particolare l'agricoltura, "attraverso l'espandersi delle bonifiche e l'intensificazione colturale, soprattutto all'interno di grandi aziende" - siano investite "da minori problemi di disequilibrio tra popolazione e risorse" (Sorelli, 1994, p. 139).

Nell'età unitaria, la Valdinievole continua a manifestare un significativo trend di accrescimento, tanto che la popolazione passa - pur con brusche oscillazioni che vedono ridurre di molto la consistenza del saldo positivo nei decenni 1870-79, 1910-19, 1930-39 e 1950-59 - dalle 47.755 unità del 1860 alle 70.504 del 1960, con un aumento nel secolo di 20.835 persone, pari al tasso di 3,43 per mille sulla popolazione media (vedi Tab. 1). Il fattore di questo andamento <sup>(2)</sup> resta sempre la natalità, attestata su valori ancora alti, seppure nel nostro secolo gradualmente decrescenti rispetto al passato (il tasso risulta del 25,95 per mille nel 1860-1959, contro il 35,6 del 1810-59), in rapporto ad una mortalità assai più contenuta e anch'essa in continuo calo nei confronti della prima parte dell'Ottocento (i tassi sono, rispettivamente, del 18,21 per mille e del 27,2 per mille). Il saldo di incremento naturale dell'ultimo secolo risulta così davvero significativo, con 47.109 unità, pari ad un tasso del 7,74 per mille sulla popolazione media; ne consegue che, ancora una volta, il movimento migratorio ha

<sup>(2)</sup> In realtà, secondo i censimenti della popolazione, gli abitanti passano da 46.495 nel 1861 a 75.498 nel 1961, con un aumento di 29.003 unità (vedi Tab 3).

contribuito a ridurre non poco (e precisamente per più della metà) lo slancio giovanile di una subregione rimasta incardinata su un imbastimento produttivo essenzialmente agricolo-mezzadile, richiedente pressoché ovunque un'altissima intensità di lavoro. Il saldo migratorio appare, infatti, globalmente negativo (con le uniche eccezioni dei decenni 1860-69 e 1940-49 nei quali si manifestò un'eccedenza degli iscritti per cause difficilmente individuabili) per 26.274 unità, pari al tasso di 4,32 per mille sulla popolazione media.

Se andiamo a osservare il trend monsummanese, vediamo che il miglior andamento della prima parte dell'Ottocento trova conferma pure tra il 1860 e il 1959 (vedi Tab. 2): gli abitanti passano da 5965 a 10.905, con un tasso di crescita del 5,38 per mille sulla popolazione media ('). Fra le due guerre mondiali si registra un vistoso declino, tanto che la popolazione addirittura diminuisce, seppur lievemente. La crisi demografica investiva, soprattutto i centri collinari di Monsummano Alto e Montevettolini. Il primo era, addirittura, in progressivo abbandono: nel 1929, contava solo 5 famiglie di artigiani e piccoli proprietari coltivatori insieme (che trent'anni più tardi si sarebbero ridotte a 5 componenti). Scrive la maestra Noemi Andreotti nel 1929 che "poche famiglie abitano il castello in casupole costruite sul piazzale della chiesa, di fianco alla quale è l'antico cimitero dove, ogni tanto, affioravano ossa umane". Anche Montevettolini era descritto - sempre nel 1929, da T. Baronti - come un piccolo castello circondato "da fitti oliveti", ove la vita si snodava con ritmi assai lontani da quelli "febbrili e affaticati delle pianure e dei centri abitati". La tranquillità dell'insediamento, posto in posizione appartata, con le sue "mura annerite", con "una torre cadente e abitazioni in parte umili, in parte signorili e principesche", con le "vie ben selciate", con la dotazione di un acquedotto fin dal 1899 e di una "serpeggiante" ma bella via di accesso dalla pianura, aperta nel 1875, "per la quale possono transitare comodamente carrozze ed automobili di qualunque dimensione", era garantita dalla presenza di pochissimo commercio e [di] quasi nessuna industria". Gli uomini ivi residenti erano "quasi tutti calzolai"; la popolazione era "stazionaria, poiché per la mancanza di traffici, di commercio, di ogni e qualunque industria, la maggior parte degli operai deve ogni giorno scendere al piano per trovar lavoro. È quindi naturale che le famiglie numerose si trasferiscano per trovare, in luoghi più popolati e più di commercio, il modo di vivere", magari (come molti lavoranti "negli alberghi di Montecatini") "per tornare in autunno a consumare a casa loro il guadagno fatto": eppure, in questo piccolo paese esistevano l'ufficio postale con telegrafo e telefono, due scuole elementari e un asilo

(') Secondo i censimenti della popolazione, gli abitanti passano da 5867 nel 1861 a 11.636 nel 1961 (vedi Tab. 3).

infantile, un cinematografo, "un corpo musicale di antica istituzione, assai numeroso".

Invece, nella pianura, nei primi decenni del Novecento si sviluppavano le piccole borgate rurali sorte tra Sette e Ottocento lungo la via provinciale per Empoli, come Cintolese, la principale, con le sue case "pulite e ben allineate lungo la Via Francesca" (dotate di acqua potabile, luce elettrica e scuola), e poi l'Uggia e il Bizzarrino (Caramelli, 1929).

Lo sviluppo demografico frutto, al solito, del saldo naturale positivo (7874 persone, pari al tasso del 9,44 per mille sulla popolazione media) risulta invece maggiore nell'ultimo dopoguerra, quando tornano a verificarsi così come già nel tardo Ottocento, veri e propri balzi in avanti (bene illustrati dai tassi dell'8,1 e dell'11,1 per mille sulla popolazione iniziale e del 7,8 e del 10,6 per mille sulla popolazione media, rispettivamente nei decenni 1940-49 e 1950-59), a evidente dimostrazione dell'avvio di un processo di modernizzazione dell'apparato economico. Questa interpretazione è dimostrata dal fatto che il saldo migratorio - globalmente negativo per 3228 persone, pari al tasso del 3,87 per mille sulla popolazione media - torna ad essere positivo proprio nei due decenni 1940-59 (rispettivamente per 320 e 876 unità, pari ai tassi di 3,40 e 8,64 per mille sulla popolazione media).

Inoltre, è da considerare come emblematico il fatto che il comune di Monsummano Terme, insieme con quello contiguo di Montecatini Terme, esprima il dinamismo più forte in assoluto nella valle; addirittura, i due comuni hanno "inciso in modo sensibile sull'incremento regionale (ed hanno perciò contribuito a fare raggiungere alla popolazione della Valdinievole un tasso medio annuo di aumento del 2,5% dal 1901 al 1961)" (Puccinelli, 1970, p. 68): tanto è vero, che queste due realtà considerate congiuntamente, che nel 1810-19 e nel 1850-59 ospitavano rispettivamente il 19,9% e il 21,5% degli abitanti della Valdinievole (Sorelli, 1994, p. 134), nel 1950-59 arrivavano a contenere il 35,09%, con un evidente spostamento nella parte nord-orientale (comprendente Massa e Cozzile e il nuovo comune di Pieve a Nievole, autonomo da Montecatini nel 1905) del centro di gravità storicamente rappresentato dall'area pesciatina, che risulta ormai satura nella prima metà del secolo. In questo quadrante, assume un significato di notevole interesse proprio il comportamento di Pieve a Nievole, che "rivelava uno sviluppo 'di riflesso' o 'indotto' o di 'posizione'; tale incremento è infatti meno appariscente, perché legato all'evoluzione turistico-termale della vicina cittadina ed allo sviluppo generale degli insediamenti dell'intera zona (compresa nei confini degli stessi comuni e di quello di Montecatini), che è pure in relazione alla felice posizione di Pieve a Nievole rispetto alle attuali grandi vie di comunicazione" (Puccinelli, 1970, p. 68).

È infatti nella fascia pedecollinare, attraversata dalla ferrovia e dalla statale Pistoia-Lucca - un sistema di comunicazioni rafforzato all'inizio

degli anni '30 dall'Autostrada del Mare (Bortolotti e De Luca, 1994) - che si andava gradualmente organizzando, negli anni '50, quell'embrione di conurbazione longilinea costituita dai centri di Pieve a Nievole (che stava a poco a poco saldandosi con Monsummano Terme grazie alla diramazione della via Francesca Empolese) e Montecatini Terme, pur esso in espansione ad ovest lungo la direttrice di Borgo a Buggiano.

Nel decennio 1951-61 la Valdinievole comincia a riequilibrare il tradizionale deficit concernente il movimento migratorio. I flussi in entrata interessarono, infatti, specialmente quei comuni (Monsummano Terme e Montecatini Terme, seguiti da Pieve a Nievole e Massa e Cozzile), che, non a caso, furono più investiti dallo sviluppo dell'industria (calzaturiera a Monsummano) e del terziario, con provenienza dal Meridione d'Italia (Sicilia, Campania, ecc.) e dalle altre province toscane.

Invece, contemporaneamente, gli altri comuni sia a base industriale-terziaria che specialmente a base agricola (Pescia, Ponte Buggianese, Buggiano e Uzzano) vennero interessati da saldi negativi, una tendenza destinata però a capovolgersi negli anni '60 quando, per effetto anche degli incentivi previsti dalle leggi del 1952, 1957 e 1966 sulle "aree depresse", pure questi territori tenderanno ad allinearsi ai precedenti, come sempre più dinamici poli di attrazione demografica (Puccinelli, 1970, p. 69).

In ogni caso, nel 1961, la densità complessiva della valle ha raggiunto l'alto valore di 345 ab./Kmq, assai superiore pertanto a quello regionale (142 ab./Kmq) e nazionale (168 ab./Kmq).

La distribuzione della popolazione è però molto varia da parte a parte e ciò si spiega tenendo conto delle forme organizzative che si sono storicamente definite, specialmente riguardo alle attività produttive, in primo luogo l'agricoltura, che fino agli anni '50 ha avuto ovunque fondamentale importanza.

Le aree più popolose sono ora, come già accennato, quelle della fascia pedecollinare, dove emergono sul piano urbanistico e funzionale i centri di Montecatini e Monsummano, l'uno turistico-termale e l'altro ormai industriale e terziario. Vediamo che i comuni che si dimensionano al pedecolli presentano già densità tipiche delle aree urbane: spicca Montecatini con 1077 ab./Kmq, seguono Chiesina Uzzanese (477), Pieve a Nievole (395), Monsummano (392), Buggiano (347) e Uzzano (339).

La densità scende nei comuni che si sviluppano più o meno ampiamente nella fascia collinare (Massa e Cozzile ha 278 e Pescia 254) e nella bassa pianura ancora in parte occupata dall'acquitriño (Ponte Buggianese, comune prettamente rurale, ha solo 216 ab./Kmq, ma risulta comunque in grande espansione almeno fino al 1951).

C'è da notare, ovviamente, che la densità si differenzia moltissimo da frazione a frazione nei singoli comuni. Ormai, modestissimo appare il peso demografico delle frazioni di alta collina dei comuni di Pescia, Buggiano, Massa e Cozzile e Montecatini, dove si è registrato un forte

esodo a causa della crisi del tradizionale genere di vita agro-silvo-pastorale, aggravata dalle condizioni sfavorevoli del suolo e dalla lontananza da importanti centri economici.

I fenomeni dello spopolamento e dell'esodo rurale, fisiologici nelle aree di alta collina e montagna fin dallo scadere dell'Ottocento o dall'inizio del nuovo secolo, - ma con valori sempre abbastanza contenuti, come dimostra il trend demografico ininterrottamente negativo del comune di Pescia - si attestano su livelli che non pare esagerato definire "esplosivi" negli anni '50; se il primo continua a caratterizzare il pesciatino (ora con il valore di -9,5% rispetto a -0,5% del cinquantennio precedente) e si allarga, in modo comunque più contenuto, ai comuni di Uzzano, Buggiano e Ponte Buggianese, il secondo va invece ad interessare, con dimensioni ragguardevoli, tutta la Valdinievole<sup>(4)</sup>). Il grado di accentramento della subregione passa, infatti, fra il 1951 e il 1961, dal 50,3 al 58,3% (dal 54,0 al 65,4% a Monsummano); contemporaneamente, la popolazione residente nei centri della valle cresce del 23,6% (8408 persone in termini assoluti) contro il 15,2% di quella dei nuclei (731 persone in termini assoluti), mentre gli abitanti delle case sparse scendono del 14,4%, con una perdita di 4360 unità. Vale la pena di sottolineare che a Monsummano Terme l'esodo rurale appare di gran lunga più rilevante rispetto agli altri comuni (Massa e Cozzile escluso): infatti, favoriti anche da un'intensa attività edilizia (nel decennio le abitazioni passano da 2366 a 3604)<sup>(5)</sup>), gli abitanti dei centri, nonostante il valore negativo di Montevettolini, crescono di 2113 unità (+57,2%), contro 251 di quelli dei nuclei (+16,2%); viceversa, i residenti nelle case sparse diminuiscono di 436 unità (-9,8%).

Ovviamente, i dati del censimento del 1961 non tengono conto di un processo sociale che comincia a manifestarsi in modo vistoso negli anni '50 - vale a dire, gli spostamenti pendolari giornalieri per ragioni di lavoro da un comune all'altro della Valdinievole che si sommano a quelli per motivi di studio, commercio e sanità - e che contribuiscono a far maturare tradizionali funzioni di attrazione economica e a definire nuove gerarchie territoriali all'interno della valle.

Come nei secoli precedenti, anche nella prima parte del Novecento e successivamente, la Valdinievole non ha avuto comunque la forza di

(4) L'unica eccezione riguarda il comune di Pieve a Nievole, dove la popolazione sparsa risulta addirittura in aumento. Il fatto deveva alla favorevole posizione di cerniera della pianura della Pieve, soprattutto fra i due poli attrattivi di Montecatini e Monsummano, situazione che favorì la ripresa dell'attività edilizia con le più diverse forme insediative e l'immigrazione nelle case coloniche, resesi disponibili per l'esodo dei mezzadri, di numerose famiglie meridionali.

(5) L'industria delle costruzioni interessò essenzialmente il capoluogo che gradualmente si sviluppò "disordinatamente in ogni direzione" e segnalatamente verso alcuni piccoli aggregati storici come Le Case, Terzo e Croce, inglobando anche case isolate (Lavoratti, 1968, pp. 450-455).

esprimere un centro urbano di livello superiore che, come vero capoluogo subregionale, esercitasse funzioni gravitazionali di ordine economico, culturale, sociale e politico-amministrativo. Così, ancora tra gli anni '50-'60 (come per altro ai nostri giorni), la valle, frantumata in vari settori, gravitava, sia per i servizi commerciali che per quelli sociali e culturali più elevati, su vari centri interni il cui peso appare, comunque, sempre più rilevante - Pescia come polo attrattivo del comune omonimo e specialmente di quelli di Buggiano e Uzzano, Montecatini Terme per l'omonima circoscrizione e, soprattutto, per quelle di Massa e Cozzile, Pieve a Nievole e Ponte Buggianese - e sul capoluogo provinciale Pistoia, su cui orbitava segnatamente Monsummano Terme (IRPET, 1988, pp. 107-110).

**TABELLA 1 - DINAMICA DEMOGRAFICA DECENTNALE DAL 1860 AL 1959 (\*)  
VALDINIEVOLE**

	1860-69	1870-79	1880-89	1890-99	1900-09	1910-19	1920-29	1930-39	1940-49	1950-59	TOTALE
Pop. iniziale decennio	47.755	51.431	52.259	55.041	59.066	63.271	64.457	66.432	66.684	69.945	—
Incremento reale (SALDO DEMOGRAFICO)	+3255	+990	+2650	+3631	+3585	+497	+1760	+744	+3164	+559	+20.835
Tasso demografico su pop. iniziale (%)	+6,82	+1,92	+5,07	+6,60	+6,07	+0,79	+2,73	+1,12	+4,74	+0,80	—
POPOLAZIONE MEDIA del decennio	49.920	51.859	53.459	56.748	60.855	64.633	65.727	66.414	68.445	70.221	—
Tasso demografico su pop. media (%)	6,52	1,91	4,96	6,40	5,89	0,77	2,68	1,12	4,62	0,80	3,43
18 NASCITE	17.301	20.687	19.850	19.934	18.855	15.035	15.752	11.913	10.655	7881	157.863
Tasso natalità (%)	34,66	39,89	37,13	35,13	30,98	23,25	23,97	17,94	15,57	11,22	25,95
MORTI	14.511	17.695	14.034	12.400	11.143	10.350	8299	7235	8036	7051	110.754
Tasso mortalità (%)	29,07	34,12	26,25	21,85	18,31	16,01	12,63	10,89	11,74	10,04	18,21
SALDO NATURALE	2790	2992	5816	7534	7712	4685	7453	4678	2619	830	47.109
Tasso incr. nat. su pop. media (%)	5,59	5,77	10,88	13,28	12,67	7,25	11,34	7,04	3,83	1,18	7,74
SALDO MIGRATORIO	+465	-2002	-3166	-3903	-4127	-4188	-5693	-3934	+545	-271	-26.274
Tasso migrat. su pop. media (%)	+0,93	-3,86	-5,92	-6,88	-6,78	-6,48	-8,66	-5,92	+0,80	-0,39	-4,32

(\*) Dati attinti per l'elaborazione da P. Bandettini, 1961.

**TABELLA 2 - DINAMICA DEMOGRAFICA DECENNALE DAL 1860 AL 1959 (\*)  
MONSUMMANO**

	1860-69	1870-79	1880-89	1890-99	1900-09	1910-19	1920-29	1930-39	1940-49	1950-59	TOTALE
Pop. iniziale decennio	5965	6629	6834	7575	8448	8738	9045	9119	9041	9825	
Incremento reale (SALDO DEMOGRAFICO)	+649	+282	+664	+814	+239	+197	+63	-78	+736	+1080	+4646
Tasso demografico su pop. iniz. (%)	+10,9	+4,2	+9,7	+18,7	+2,8	+2,2	+0,7	-0,8	+8,1	+11,0	
POPOLAZIONE MEDIA del decennio	6190	6778	7139	7953	8606	8978	9137	9070	9419	10.141	
Tasso demografico su pop. media (%)	+10,5	+4,2	+9,3	+10,2	+2,8	+2,2	+0,7	-0,8	+7,8	+10,6	5,38
<b>19</b>											
NASCITE	2282	2812	2780	2753	2725	2206	2062	1629	1366	1012	21.627
Tasso natalità (%)	36,87	41,49	38,94	34,62	31,66	24,57	22,57	17,96	14,50	9,98	25,93
MORTI	1791	2221	1843	1513	1421	1238	976	892	950	908	13.753
Tasso mortalità (%)	28,93	32,77	25,82	19,02	16,51	13,79	10,68	9,83	10,09	8,95	16,49
SALDO NATURALE	+491	+591	+937	+1240	+1304	+968	+1086	+737	+416	+104	+7874
Tasso incr. nat. su pop. media (%)	+7,93	+8,72	+13,13	+15,59	+15,15	+10,78	+11,89	+8,13	+4,42	+1,03	+9,44
SALDO MIGRATORIO	+158	-309	-273	-426	-1065	-771	-1023	-815	+320	+876	-3228
Tasso migratorio su pop. media (%)	+2,55	-4,56	-3,82	-5,36	-12,38	-8,59	-11,20	-8,99	+3,40	+8,64	-3,87

(\*) Dati attinti per l'elaborazione da P. Bandettini, 1961.

TABELLA 3 - LA POPOLAZIONE RESIDENTE NEI COMUNI DELLA VALDINIEVOLE  
SECONDO I CENSIMENTI DEMOGRAFICI DAL 1861 AL 1961

Comuni	1861	1881	1901	1911	1921	1931	1936	1951	1961
Buggiano	4001	4484	5152	5206	5871	5357	5426	5413	5376
Massa e Cozzile	2715	3023	3246	3246	3649	3521	3523	3550	3965
Monsummano Terme	5867	7040	8481	8812	9238	9256	9314	9708	11.636
20 Montecatini Terme	3315	3371	8787	8356	10.525	12.422	12.817	14.847	17.787
Pescia	19.307	20.439	21.327	21.962	21.875	20.546	20.898	20.798	20.073
Pieve a Nievole	3195	3221	2717	3172	3282	3446	3581	3956	4440
Ponte Buggianese	2757	6543	7260	7524	7751	7092	6899	6521	6313
Uzzano	5338	5775	6405	6371	6193	6071	6066	5926	5908
TOTALE	46.495	53.896	63.375	64.649	68.384	67.711	68.524	70.719	75.498

**TABELLA 4 - UNITÀ LOCALI E ADDETTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ AL CENSIMENTO  
DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO DEL 1961**

Comuni	Industria		Commercio		Altre attività		TOTALE	
	unità locali	addetti	unità locali	addetti	unità locali	addetti	unità locali	addetti
Buggiano	108	583	146	241	40	88	294	912
Massa e Cozzile	72	1000	66	102	26	61	164	1163
Monsummano Terme	282	2972	225	421	52	171	566	3564
Montecatini Terme	335	2462	1016	3272	234	1233	1585	6967
Pescia	644	3077	698	1238	181	524	1523	4839
Pieve a Nievole	88	918	66	115	20	35	174	1068
Ponte Buggianese	100	715	106	170	33	50	239	935
Uzzano	133	818	153	272	46	78	332	1168
<b>TOTALE</b>	<b>1769</b>	<b>12.545</b>	<b>2476</b>	<b>5831</b>	<b>632</b>	<b>2240</b>	<b>4877</b>	<b>20.616</b>

TABELLA 5 - POPOLAZIONE RESIDENTE NEI COMUNI DELLA VALDINIEVOLE AL CENSIMENTO DEMOGRAFICO DEL 1961

Comuni	Superficie Km <sup>2</sup>	Densità ab/Km <sup>2</sup>	Nei centri	Nei nuclei	Nelle case sparse	TOTALE
Buggiano	16,12	333	2278	482	2616	5376
Massa e Cozzile	16,01	248	2205	288	1472	3965
Monsummano Terme	32,77	355	5807	1801	4028	11.636
Montecatini Terme	17,65	1007	15.189	336	2262	17.787
Pescia	79,13	254	13.602	872	5599	20.073
Pieve a Nievole	12,71	349	1779	528	2133	4440
Ponte Buggianese	29,47	214	1077	833	4403	6313
Uzzano	13,06	392	2067	411	3430	5908
<b>TOTALE</b>	<b>218,92</b>	<b>345</b>	<b>44.004</b>	<b>5551</b>	<b>25.943</b>	<b>75.498</b>

**TABELLA 6 - GRADO DI ACCENTRAMENTO DELLA POPOLAZIONE  
 AI CENSIMENTI 1951 E 1961 E VARIAZIONE  
 PERCENTUALE 1951-1961 DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER TIPO  
 DI LOCALITÀ ABITATA**

Comuni	Grado di accertamento		Variazioni percentuali 1951- 1961 popolazione residente in		
	1961	1951	Centri	Nuclei	Case sparse
Buggiano	51,3	45,7	+10,5	+26,4	-10,9
23 Massa e Cozzile	62,8	35,0	+109,0	+33,2	-36,2
Monsummano Terme	65,4	54,0	+57,2	+16,2	-9,8
Montecatini Terme	87,3	82,2	+26,2	+104,9	-14,5
Pescia	72,0	64,3	+8,3	+8,0	-24,7
Pieve a Nievole	51,9	53,5	+30,0	-29,5	+16,1
Ponte Buggianese	30,2	26,4	+34,0	-9,3	-8,3
Uzzano	41,6	34,5	-17,2	+37,0	-11,1
<b>TOTALE</b>	<b>58,3</b>	<b>50,3</b>	<b>+23,6</b>	<b>+15,2</b>	<b>-14,4</b>

## Bibliografia

### Abbreviazioni

ACM, Archivio Comunale di Monsummano  
ASPt, Archivio di Stato di Pistoia  
BCM, Biblioteca Comunale di Montecatini  
BNCF, Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze  
BFP, Biblioteca Forteguerriana di Pistoia  
CG, Casa Giusti di Monsummano

### Avvertenza

Il materiale post-unitario dell'Archivio Comunale di Monsummano è in fase di ordinamento e pertanto le segnature indicate sono da intendersi come provvisorie

- AA.VV., *La questione delle cave*, Studi dell'amministrazione comunale di Monsummano Terme, Pubblicazione a cura del comune di Monsummano, 1975.
- AA.VV., *Letture di famiglia. Raccolta di scritti originali di educazione, istruzione e ricreazione intellettuale*, vol. IV, Firenze, Tipografia Galileiana, 1852, pp.131-132.
- P. Albertoni-G. Coronedi, *L'acqua minerale e lo stabilimento termale di Monsummano*, Estratto dalla "Rivista di idrologia, climatologia e terapia fisica", Fascicolo di Maggio 1923, Milano, Tipografia di E. Zerboni.
- P. Albertoni-G. Coronedi, *Intorno all'acqua di Monsummano e allo Stabilimento Termale Parlanti*, Parma, Officina d'Arti Grafiche, 1910.
- N. Andreini Galli, *Invito a Montecatini*, Lucca, Nuova Grafica Lucchese, 1973.
- N. Andreini Galli, *Montecatini del passato prossimo*, Firenze, Baglioni & Berner, 1980.
- N. Andreotti, *Monsummano Alto. Cenni storici*, ins. del 1929, in BFP, raccolta 29, n. 273/1.
- E. Andreucci, *I vivai nella zona di Pescia, "Monti e Boschi"*, nn. 8-9, 1961, pp. 403-414.
- E. Andreucci, *La floricoltura e il mercato dei fiori nella zona di Pescia, "Monti e Boschi"*, n. 2, 1963, pp. 51-63.
- G. Ansaldi, *La Valdinievole illustrata*, Pescia, Tipografia Vannini 1879, pp. 95-100.
- N. Attard, *Nuove ricerche chimico-sperimentali sull'acqua Parlanti*, Pescia, Tipografia E. Cipriani, 1901.
- A. Bagnulo, *Il Padule di Fucecchio*, "Rassegna dei Lavori Pubblici", n. 12, 1955.
- P. Bandettini, *La popolazione della Toscana dal 1810 al 1859*, Firenze, Camera di Commercio, Industria e Artigianato, 1961.
- G. Barbieri, *L'economia dei vivai e il mercato dei fiori a Pescia*, "Rivista Geografica Italiana", 61 (1954), pp. 25-52.
- T. Baronti, *Cenni storici di Montevettolini*, ins. del 1929, in BFP, Raccolta 29, n. 275.
- S. Bartolozzi, S. Bertini, A. Natali, *Monsummano, immagini di uno sviluppo urbano. "Farestoria"*, n. 1-2, 1988.
- E. Becheri, *Il turismo nella provincia di Pistoia*, Pistoia, Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, 1984, pp. 3-20.
- E. Becheri, *Quaderni pistoiesi di economia e banca, Montecatini Terme: studio per un modello di turismo termale*, Pistoia, Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, 1985, pp. 45-56 e pp. 145-157.
- E. Becheri - L. Malacarni (a cura), *Piano di sviluppo turistico di Monsummano Terme*, Firenze, 1992.
- G. Biagi, *In Val di Nievole, Guida illustrata*, Firenze, R. Bemporad e figlio Librai-Editori, 1901, pp. 293-341.
- A. Bicchierai, *Dei Bagni di Montecatini*, Firenze, Ed. Cambiagi, 1788.
- L. Bortolotti e G. De Luca, *Fascismo e autostrade. Un caso di sintesi: la Firenze-mare*, Milano, Angeli, 1994.
- L. Bruschi, *L'evoluzione del territorio, degli insediamenti e dell'economia, in Ponte Buggianese: Un secolo di storia* a cura di Z. Ciuffoletti e F. Conti, Firenze, Centro Editoriale Toscano, 1995.
- M. Canavari, *Le sorgenti di Montecatini in Val di Nievole di fronte alla geologia*, Pisa, Arti Grafiche Nistri, 1924.
- F. Canigiani, *Campagne e contadini in Valdinievole*, tesi di laurea discussa nella Fac. di Magistero dell'Università di Firenze nell'a.a. 1968-69, rel. prof. G. Barbieri.
- A. Caramelli, *Cintolese*, ins. del 1929, in BFP, Raccolta 29, n. 274.
- CGIL-CISL-UIL-FULTA, *Crisi e prospettive nel settore delle calzature in Valdinievole*, Convegno tenuto nel febbraio del 1989 presso la biblioteca di Monsummano Terme.
- A. Cipriani, *Artigianato ed industria in Valdinievole oggi*, in Atti del convegno su Artigianato e industrie in Valdinievole dal Medioevo ad oggi, ed.

- Comune di Buggiano (Rostignano, Editografica), 1987, pp.7 1-88.
- A. Cipriani, A. Ottanelli, R. Vannacci, *Industria e industrializzazione nel Pistoiese*, ed. Associazione degli Industriali della Provincia di Pistoia (Pistoia Editrice Nuove Esperienze), 1987.
- Z. Ciuffoletti, F. Conti (a cura), *Ponte Buggianese. Un secolo di storia (1883-1983)*, Firenze, Centro Editoriale Toscano, 1995.
- Comune di Monsummano Terme, *Consiglio comunale straordinario aperto 13-16 Dicembre 1976, ciclostilato in proprio. Consiglio Provinciale dell'economia corporativa di Pistoia, Elenco alfabetico delle ditte denunciate al 30.6.1934*, Pistoia, Pacinotti, 1934.
- Consiglio Provinciale dell'economia corporativa di Pistoia, *Notizie statistiche sull'attività economica della provincia di Pistoia nell'anno 1928*, Pistoia 1929.
- Consiglio Provinciale dell'economia corporativa di Pistoia, *La vita economica nella provincia di Pistoia negli anni 1929-30*, Pistoia, Arte della stampa, 1933.
- G. Dainelli, G. Poggi, *Toscana Itinerari automobilistici d'Italia*, Firenze 1924.
- A. Dal Pino, *L'acqua Parlanti di Monsummano Terme*, Tesi di specializzazione, Parma, 1972/73.
- M. De' Fiori, *Il cinematografo d'Italia. Bagni di Montecatini*. Estate 1904, Pistoia, Tipografia Grotta Giusti, 1905.
- M. Del Bino, *Monsummano Alto. Folklore*, ins. del 1929, in BFP, Raccolta 29, n.2 73/II.
- S. Del Rosso, G. Marradini, R. Paci, L. Scaramuzzino, *Temi e documenti di storia locale*, Monsummano 1979.
- M. Dezzi Bardeschi (a cura), *Le officine Michelucci e l'industria artistica del ferro in Toscana (1834-1928)*, Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Pistoia, 1980.
- E. Diana, *Il territorio delle Cinque Terre da Pietro Leopoldo al 1920: insediamenti, alluvioni, bonifiche, in Nel segno di Saturno. Origini e sviluppo dell'attivit*
- conciaria a Santa Croce sull'Arno, Firenze, Alinea, 1987.
- T. Dolfi, S. Lucarelli (a cura), *La scuola in mostra*, Ed. del Comune di Pistoia, Pistoia 1990.
- F. Fabbri - M. Zeni, *Ai Bagni di Montecatini, Terme e Grotte*, Pacini Editore, Pisa, 1978, pp. 91-93.
- F. Fabbri, *Montecatini com'era*, Pisa, Pacini Editore, 1980.
- C. Fedeli, *L'acqua Parlanti e la cura della calcolosi biliare*, Estratto dal "Bollettino Consorziale" Anno XII, Numero 9, 1926, Livorno, Arti grafiche S. Belforte, 1926.
- C. Fedeli, *Ricerche sperimentali sull'azione dell'acqua Parlanti (Monsummano-Lucca) sugli eteri solfanici*, Estratto dall' "Attività Medica Italiana", N. 4-6, anno 1926, Pisa, Arti Grafiche Mariotti Pacini.
- P.C. Federici, *Le acque e la Grotta Parlanti di Monsummano*, Estratto da "Attività della cattedra di Idrologia medica di Parma negli anni 1978-1987", La Nazionale Tipografia Editrice, 1989.
- C. Ferri, L. Pinti (a cura), *Panorami di realizzazioni fasciste-Opere del regime nella Provincia di Pistoia*, Roma.
- L.B. Forti, *Industrie di Monsummano*, ins. del 1929, in BFP, Raccolta 29, n. 271.
- M. Francini, *Pistoia 1927. Nascita di una provincia*, Pistoia, Amministrazione Provinciale, 1987.
- G. Fugattini, A. Piciocchi, F. Utili, *Storia della speleoterapia nella Grotta Giusti di Monsummano Terme*, Firenze, Tipolito Lumini, 1976.
- G. Gentili, *La pressione arteriosa e il bagno a vapore naturale nella Grotta Parlanti di Monsummano*, Dalla "Rivista di idroclimatologia, Talassologia e Terapia Fisica" N. 5 - Maggio 1938, Milano, Tipografia a. Cordani, 1938.
- P. Giovannini (a cura), *Partecipazione democratica tipo di sviluppo economico e scelte urbanistiche. L'esperienza concreta e le scelte del P.R.G. e del P.I.P. di*

- Monsummano Terme*, Firenze, Edizioni Clusf, 1975.
- A. Guarducci, *Lo sviluppo del termalismo dalla fondazione dei Bagni di Montecatini alla scoperta della Grotta Giusti e all'avvio delle bagnature a Monsummano, in Monsummano e la Valdinievole nei secoli XVIII-XIX: agricoltura, terme, comunità*, Pisa, Pacini, 1994, pp. 101-118.
- G. Guidi, *Montecatini e le sue acque*, Firenze, Editoriale Olimpia, 1951, pp. 248-280.
- IRPET, *Le zonizzazioni della Toscana 1754-1973*, Firenze, Tip. Giuntina, 1988.
- La Toscana e i suoi comuni*, Firenze, Regione Toscana, 1980.
- P.L. Lavoratti, *Monsummano: note antropogeografiche*, L'Universo, a. XLVIII, N. 3, Maggio-Giugno 1968, pp. 437-467.
- Le opere pubbliche del Regime nell'anno XII*, ed. a cura della Rivista "Camicia Rossa", Roma XIII.
- R. Malinverno, *Relazione letta al ricostituito consiglio comunale di Monsummano dal Commissario Prefettizio Cav.Dott. Renato Malinverno (2 giugno-10 agosto 1914)*, Tipografia Cooperativa, Pescia, 1914.
- R. Martinelli, *La Grotta Giusti di Monsummano*, Firenze il Cenacolo, 1968.
- D. Marzi, *Notizie storiche di Monsummano e Montevettolini*, Firenze, Cellini, 1894.
- M. Miam - F. Della Valle, *Aggiornamenti di antroterapia*, Estratto da "La Clinica termale", Vol. 39, Fasc. 4, Ottobre-Dicembre 1986, pp. 307-319.
- A. Michelotti, *Montecatini Terme*, Prato, Edizioni del Palazzo, 1982, pp. 11-42, 141-225, 343-349.
- Ministero delle Finanze, *Le Regie Terme di Montecatini dall'avvento del governo fascista a tutto l'anno 1928*, Roma, Libreria dello Stato, 1929.
- V. Mori, *La iniqua guerra-Monsummano*, Estate 1944, Ciclostilato pubblicato a cura dell'Assessorato alla cultura di Monsummano Terme, Giugno 1968.
- F. Orlandini - P. Casciani, *La Grotta di Monsummano, Guida al bagno a vapore naturale*, Firenze, Stabilimento Pieri, 1883.
- A. Ottanelli, *L'utopia ferroviaria, idee e progetti per nuove vie di comunicazione nel Pistoiese tra Otto e Novecento*, "Faresto-ria", 23, 2/1994.
- C. Pazzagli, *Per la storia dell'agricoltura toscana nei secoli XIX e XX. Dal catasto particolare lorenese al catasto agrario del 1929*, Torino, Fondazione Luigi Einaudi, 1979.
- S. Piccardi, *Una stazione idrotermale: Montecatini Terme*, Estratto da "Studi geografici sulla Toscana", Supplemento alla "Rivista Geografica Italiana", Vol. LXIII, 1956, pp. 176-198.
- A. Piciocchi - F. Utili, *La speleoterapia nella Grotta Giusti di Monsummano Terme*, Secondo Contributo, Firenze, Tipolito Lumini, 1976.
- C. Porlezza - A. Ceccarelli, *Nuove indagini sull'acqua minerale Parlanti in Monsummano*, Estratto dai "Processi verbali della Società Toscana di scienze naturali" Vol. XLIV. N. 5, Pisa, Nistri-Lischi Editori, 1935.
- C. Pozzolini Siciliani, *Montecatini e la Grotta di Monsummano*, Firenze, Ufficio della "Rassegna Nazionale", 1900, p. 16-21.
- D. Preti, *Tra crisi e dirigismo: l'economia toscana nel periodo fascista*, in *La Toscana* a cura di G. Mori, Torino, Einaudi, 1986.
- G. Pucci, *Monsummano: i calzaturifici*, a cura del Centro di studi e ricerche dell'Unione di Camere di Commercio della Toscana, Firenze, 1972.
- M.P. Puccinelli, *La Valdinievole, "Memorie della Società Geografica Italiana"*, vol. XXIX (1970).
- E. Repetti, *Dizionario geografico fisico storico della Toscana*, Firenze, 1839.
- L. Rombai, *La politica della Valdinievole nell'età leopoldina - Dal controllo "contingente" delle acque alla bonifica integrale*, in AA.VV, *Una politica per le Terme*:

- Montecatini e la Valdinievole nelle riforme di Pietro Leopoldo, Siena, Edizioni Periccioli, 1985, pp. 50-65.
- G.C. Romby, L. Rombai (a cura), *Nel segno del Barocco. Monsummano e la Valdinievole nel XVII secolo: terre, paduli, ville, borghi*, ed. Comune di Monsummano Terme (Pisa, Pacini), 1993.
- G.C. Romby, L. Rombai (a cura), *Monsummano e la Valdinievole nei secoli XVIII-XIX: agricoltura, terme, comunità*, ed. Comune di Monsummano Terme (Pisa, Pacini), 1994.
- G. Roster - E. Pons, *Analisi chimica dell'acqua termo-minerale dei fratelli Parlanti a Monsummano*, Pescia Tipografia E. Cipriani e C., 1890.
- F. Savi, *La donazione della Biblioteca Martini*, in "Il Tremisse pistoiese", a. XIX, n. 3-4, 1994, pp. 41-48.
- D. Scalabrino, *Storia delle Terme di Montecatini*, Montecatini Terme, Stamperia propria, 1954.
- S. Soldani, *La Grande guerra lontana dal fronte*, in *La Toscana*, a cura di G. Mori, Torino, Einaudi, 1986.
- M. Sorelli, *Demografia, popolamento e attività professionali a Monsummano Terme e in Valdinievole tra la metà del Settecento e l'Unità d'Italia*, in G.C. Romby, L. Rombai (a cura), *Monsummano e la Valdinievole nei secoli XVIII-XIX: agri-*
- coltura, terme, comunità, Pisa, Pacini, 1994, pp. 121-162.
- A. Targioni Tozzetti, *La Grotta di Monsummano*, Firenze, Tipografia Galileiana, 1854.
- L. Tioli, *Le acque Minerali e Termali del Regno d'Italia*, Milano, Ulrico Hoepli Editore. Libraio della Real Casa, 1894.
- R. Tomassucci (a cura), *Sismondi e l'agricoltura della Valdinievole nell'800*, Comune di Pescia, 1982.
- C. Torti, *Economia in Toscana fra '700 e '800, le origini della concia a S. Croce*, in *Nel segno di Saturno. Origini e sviluppo dell'attività concaria a Santa Croce sull'Arno*, Firenze, Alinea, 1987.
- Touring Club Italiano, *Guida pratica ai luoghi di soggiorno e di cura d'Italia. Parte III Le stazioni idrominerali*, Milano 1936.
- O. Turchetti, *Guida pei bagni a vapore naturale nella Grotta di Monsummano*, Torino, Ed. Loescher, 1873.
- T. Vivarelli, *La Grotta di Monsummano in Valdinievole. Notizie storiche sulla medesima e risultati ottenuti con l'uso dei bagni a vapore*, Pescia, Tipografia di Luisa Natali, 1860.
- M. Zeni, *La Grotta Giusti*, Pisa, Pacini editore, 1979.
- A. Zuccagni Orlandini, *Atlante geografico, fisico e storico del Granducato di Toscana*, Firenze, Stamperia Granducale, 1832.